

loro esempio i ministri che ebbero l'onore di accompagnarli, e che parteciparono a quella ospitale accoglienza, come dal loro canto hanno fatto benanche i membri di questa stessa Assemblea per ispontanea sottoscrizione aperta nel suo seno, giudicandosi a ragione che assai più di una beneficenza ufficiale, questi atti dalla libera iniziativa individuale acquistino maggior pregio e valore.

Per tal modo fu già posta una prima somma a disposizione del Borgomastro di Vienna, per concorrere al sollievo delle famiglie più bisognose delle numerose vittime di quel disastro.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Massari.

**MASSARI.** Non ho che a dichiararmi soddisfatto.

**PRESIDENTE.** Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Massari. Ritorniamo al bilancio.

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI.

**PRESIDENTE.** Capitolo 46. Assegnamenti per ispeze d'ufficio e per pigioni (Spese fisse), lire 700,000.

(È approvato, e lo sono del pari i seguenti fino al 49 inclusive:)

Capitolo 47. Assegnamenti ai titolari degli uffici postali italiani all'estero (Spese fisse), lire 46,400.

Capitolo 48. Rimborsi alle amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine), lire 80,000.

Capitolo 49. Canoni ai mastri di posta, 19,257 lire.

Capitolo 50. Trasporto delle corrispondenze (Spese fisse), lire 4,250,000.

**COLAIANNI.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**COLAIANNI.** Da non molto tempo, da pochi mesi si è istituito il servizio dei pacchi, servizio che tutti trovano utilissimo.

Ora io insisterò presso l'onorevole ministro perchè possa questo servizio essere esteso per lo meno a tutti i mandamenti. Mi consta che moltissimi mandamenti importanti, pei quali passa la vettura postale, sono privi di questo importantissimo servizio. Mi auguro perciò che l'onorevole ministro voglia adottare dei rimedi opportuni perchè esso sia efficacemente diffuso dappertutto.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** Posso dichiarare all'onorevole Colaianni che l'amministrazione delle poste si occupa attivamente per estendere il servizio dei piccoli pacchi postali a tutti gli uffici del regno.

È evidente che qui non si può fare distinzione tra un ufficio e l'altro, è soltanto questione di materiale applicazione. Pochi giorni fa io ho firmato un decreto per estensione del servizio dei pacchi ad altri 400 uffici postali, e quindi coi 1700 del primo decreto, si sorpassano già i 2000.

Ora di mano in mano che sarà possibile stipulare un contratto coi procacci, cogli appaltatori delle poste, e togliere di mezzo le materiali difficoltà, che si incontrano più di quello che appaia, specialmente dove non si trovano stazioni di ferrovie, io dico, meno queste difficoltà, assicuro che l'amministrazione postale non ha altro in mira che l'estensione del servizio dei piccoli pacchi postali a tutto il regno.

**COLAIANNI.** Ringrazio l'onorevole ministro delle dichiarazioni che ha fatte, e spero che presto sarà più generalizzato questo servizio.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti lo stanziamento del capitolo 50 in lire 4,250,000.

Chi l'approva sorga.

(È approvato.)

Capitolo 51. Trasporto delle corrispondenze (Spese variabili), lire 808,000.

(È approvato.)

Capitolo 52. Servizio postale e commerciale marittimo, lire 8,747,412.

**GIORDANO.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Giordano.

**GIORDANO.** Sebbene io abbia motivo di ritenere che l'onorevole ministro dei lavori pubblici non verrà meno alle buone intenzioni che ebbe a manifestare alla Camera nella seduta del 9 luglio 1880, allorchè ebbi l'onore di rivolgergli un'interrogazione sui servizi postali e commerciali marittimi della Sardegna, pur tuttavia, essendo oramai già trascorso più di un anno da quell'epoca, spero che egli non vorrà accusarmi di soverchia insistenza se oggi, prendendo occasione da questo capitolo del bilancio, mi permetto di rammentargli quanto disse allora, e di pregarlo a voler affrettare la presentazione alla Camera della nuova convenzione che deve regolare i servizi marittimi della Sardegna, in relazione al compimento della strada ferrata che da Cagliari e Sassari fa capo a Terranova; poichè nel modo come oggi è disimpegnato quel servizio, non corrisponde nè alle legittime aspettative della popolazione, nè alle giuste esigenze del commercio e del servizio postale.

A me rincresce di dover ritornare sopra questo argomento, il quale a prima vista può sembrare d'interesse esclusivamente locale; ma avrei creduto di mancare al mio dovere se avessi taciuto anche in